



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/04/2007

ADDI' 04/04/2007 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COME COMPOSTA:

MARAZZO	Flora	Presidente	MARCHELLI	Alessandro	Assessore
POZZI	Massimo	Vice presidente	MICELANNOLE	Carlo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	ICCI	Luigi	"
BATTIGLIA	Augusto	"	FABICC	Raffaella	"
CINI	Fabio	"	RODARO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandro	"
DE AGUIRRE	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI STEFANO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Denise	"			

ASSISTE IL SEGREARIO: Domenico Antonio CUSUMI

***** OGGETTO

AGENDA: PORTICI - AGROVEI - PE ANSELLO

DELIBERAZIONE N. 233

Oggetto:

Legge Regionale 5 dicembre 2004, n. 17 - Ampliamento dei poteri sostitutivi di cui alla LL.RR 14/99 e 17/2004. Cava di materiali inerti sito in località Cerqueto di S. Palombara in Comune di Frosinone - Esercizio della Soc. CAVEDIA s.r.l. - Procedimento di gestione dell'autorizzazione della Soc. CAVEDIA s.r.l. alla Soc. F.A.R.O. s.r.l.

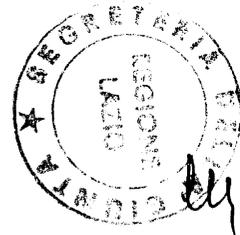


133 - 4 APR. 2007 lu



OGGETTO: Legge Regionale 6 dicembre 2004, n. 17 - Esercizio dei poteri sostitutivi di cui alle LL.RR 14/99 e 17/2004. Cava di materiali inerti sita in località Cerqueto di S. Palomba in Comune di Pomezia - Esercizio dalla Soc. CAVEDIL a r.l. - Procedimento di cessione dell'autorizzazione dalla Soc. CAVEDIL a r.l. alla Soc. F.A.R.O. a r.l.

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta dell'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato

- VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n° 3;
- VISTA** la Legge Statutaria 11 novembre 2004 n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- VISTA** la Legge Regionale n. 6/2002 relativa a: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al personale regionale";
- VISTO** il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale;
- VISTA** la Legge Regionale 6 agosto 99, n. 14: "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo.
- VISTA** la Legge Regionale del 6 dicembre 2004, n.17 concernente: Disciplina organica in materia di cave e torbiere e modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 e successive modifiche.



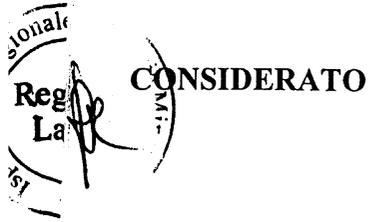
PREMESSO

che la Soc. CAVEDIL s.r.l. corrente in Pomezia, Via di Decima n. 1 - località Cerqueto, è esercente di una cava di pozzolana, legittimamente in esercizio alla data di entrata in vigore della L.R. n. 1 del 16 gennaio 1980;

- CHE** la Soc. CAVEDIL s.r.l. con istanza del 14 agosto 1980, pervenuta alla Regione Lazio il 25 novembre 1982, ha chiesto al Comune di Pomezia l'autorizzazione all'apertura di una nuova cava di pozzolana su di un'area in disponibilità di Ha 40 secondo un progetto allegato;
- CHE** il progetto è stato regolarmente esaminato dalla Commissione Regionale Cave e con verbale 140 del 3 maggio 1985 la stessa si è pronunciata con esito favorevole;
- CHE** il Comune di Pomezia, con atto protocollo n. 11241 del 7 aprile 1988, ha rilasciato, alla Soc CAVEDIL S.r.l. l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività di inerti in Pomezia località Cerqueto di S. Palomba, sull'intera area di coltivazione, secondo gli elaborati progettuali approvati dalla Commissione Regionale Cave e dalla Commissione Edilizia Comunale;
- CHE** a seguito dell'autorizzazione indicata nel precedente paragrafo, è stata stipulata tra la Soc. CAVEDIL a r.l. ed il Comune di Pomezia, in data 29 marzo 1988, apposita Convenzione Rep. N. 1696 riferita ad una sola parte

233 - 4 APR. 2007 *lu*

dell'area autorizzata (circa 13 Ha) mentre la restante zona (27 Ha - zona E) sarebbe stata oggetto di successiva Convenzione;



che il banco di pozzolana della zona convenzionata con il Comune di Pomezia (1696/88) si è esaurito e che per poter proseguire l'attività estrattiva si rendeva necessario per la Soc. CAVEDIL a r.l., formulare nuova istanza al Comune di Pomezia al fine di stipulare una nuova Convenzione;

CHE con istanza prot. n. 42285 del 5 ottobre 2001, la Soc. CAVEDIL s.r.l., chiedeva al Comune di Pomezia la stipula della Convenzione riferita alla parte restante dell'area già autorizzata (zona E degli elaborati progettuali che si ribadisce già approvati dalla Commissione Regionale Cave e dalla Commissione Edilizia Comunale);

CHE con nota prot. n. 4076 del 30 ottobre 2001 il Settore Tecnico del Comune di Pomezia dava avvio al procedimento de quo;

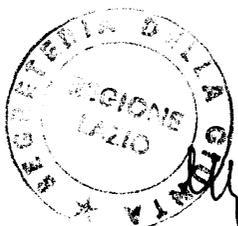
CHE il Comune di Pomezia in persona del responsabile del Procedimento, asseverando l'istanza della Società come una nuova richiesta di autorizzazione, trasmetteva la medesima, la documentazione e tutti gli atti presentati dalla Soc. CAVEDIL S.r.l., alla Regione Lazio - Assessorato alle Attività Produttive, per l'acquisizione del prescritto parere. Contemporaneamente chiedeva l'indizione di una conferenza di servizi, nonché richiedeva nuovamente alla Soc. CAVEDIL a r.l. tutta la documentazione di cui agli artt. 15, 16, 17 e 38 dell'allora legge in vigore (L.R. 27/93).

CHE con nota 13 dicembre 2001 la Soc. CAVEDIL a r.l. contestava, tramite rappresentante legale, al Comune di Pomezia, l'erronea interpretazione dell'istanza prot. n. 42285 del 5 ottobre 2001. Nell'indicata nota, si spiegava che l'istanza era diretta ad ottenere la Convenzione integrativa, relativa alla zona E degli elaborati progettuali, da stipularsi con il Comune di Pomezia per permettere alla più volte citata Società, di lavorare su quella parte dell'area già oggetto della originaria autorizzazione e non si trattava di richiesta di autorizzazione all'ampliamento di cava esaurita ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della L.R. 27/93;

CHE nel frattempo, con scrittura privata del 29 gennaio 2002 la Soc. CAVEDIL a.r.l. cedeva il ramo d'azienda inerente le sue attività estrattive e lo smaltimento di rifiuti inerti siti in Pomezia, alla Soc. FARO a r.l. con sede in Roma Via Trebio Littore n. 11 int. 5;

CHE in ragione del sopraindicato trasferimento, le società CAVEDIL a r.l. e FARO a r.l. presentavano congiuntamente in data 27 febbraio 2002 al Comune di Pomezia, istanza perché lo stesso Comune, prendesse atto dell'avvenuto trasferimento ed in conseguenza provvedesse al relativo cambio di intestazione della originaria autorizzazione estrattiva;

CHE la Regione Lazio con nota prot. 1697 del 12 febbraio 2002 confermava al Comune di Pomezia che la procedura attivata dalla CAVEDIL s.r.l. con l'istanza prot. 42285/2001 non era relativa ad un ampliamento di cava, ma semplicemente una richiesta di stipula di nuova convenzione per permettere la coltivazione sulla restante parte di cava;





il Comune di Pomezia non provvedeva al rinnovo della più volte richiesta Convenzione, né al suo eventuale rigetto, per cui la Soc. CAVEDIL in data 20 maggio 2002, in considerazione del notevole danno economico dalla stessa subito a seguito della prolungata inattività, chiedeva al Presidente della Giunta Regionale della Regione Lazio, di procedere in via sostitutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L.R. 27/93;

CHE

con nota prot. n. 46464 del 27 maggio 2002, il Dipartimento Affari Strategici Istituzionali e della Presidenza, ha trasmesso alla Direzione Regionale Sviluppo Economico perché provvedesse in merito, la richiesta della Soc. CAVEDIL a r.l. di procedere in via sostitutiva alla estensione della Convenzione di cui trattasi;

CHE

con atto stragiudiziale notificato in data 21 dicembre 2004 la Soc. CAVEDIL a r.l. diffidava il Comune di Pomezia a concludere il procedimento provvedendo all'estensione della Convenzione già in atto tra la Società ed il Comune nella restante area ;

CHE

nonostante la Soc. CAVEDIL a r.l. avesse ottemperato ai propri obblighi, l'Amministrazione Comunale, non adottava i provvedimenti di competenza, per cui con istanza acquisita agli atti regionali con prot. n. 161469 del 5 dicembre 2005, la Società stessa sollecitava di nuovo la Regione ad esercitare il potere sostitutivo nei confronti del Comune inadempiente;

CHE

con nota 29 marzo 2006 prot. n. 4753 la Regione Lazio diffidava il Comune di Pomezia a volturare alla FARO s.r.l. l'autorizzazione estrattiva già intesta alla CAVEDIL s.r.l., nonché a stipulare la Convenzione per la rimanente porzione di area compresa nel piano di coltivazione già approvato;

CHE

il Comune di Pomezia non dava riscontro alla diffida regionale di cui al precedente capoverso ;

CHE

le Società CAVEDIL e FARO, con atto di significazione e diffida datato 2 agosto 2006, diffidavano la Regione Lazio in persona del Presidente della Giunta regionale, a provvedere a volturare dalla CAVEDIL alla FARO l'autorizzazione alla prosecuzione dell'attività estrattiva di cui alla nota del Sindaco del Comune di Pomezia datata 7 aprile 1988 prot. 11241, nonché a provvedere alla stipula della Convenzione riguardante la zona già approvata;

CHE

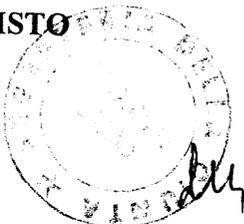
con nota 106830 del 6 settembre 2006, il Dipartimento Istituzionale – Direzione Organizzazione e Personale – Area Avvocatura, ha ritenuto che in ragione di quanto sopra ed in ottemperanza alla normativa vigente, l'intervento sostitutivo, a mezzo delle proprie strutture organizzative deve essere esercitato dalla Regione Lazio in luogo dell'Ente locale competente;

VISTO

l'art. 49 della Legge Statutaria 11 novembre 2004 n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio), che riconosce alla Regione "l'esercizio del potere sostitutivo in casi di inerzia o inadempimento, da parte degli enti locali destinatari di funzioni conferite.....omissis";

VISTO

il punto 8 dell'art. 12 della Legge Regionale 17/2004 che recita: "Ove il Comune non provveda in merito alla domanda di autorizzazione per l'attività



233 - 4 APR. 2007 *lu*

di coltivazione di cava e torbiera nei termini previsti dal regolamento comunale o non adottati gli altri atti obbligatori nell'ambito delle funzioni delegate in materia di attività estrattive, la Regione previa diffida a provvedere entro i successivi trenta giorni, esercita, nel rispetto del principio di leale collaborazione, i poteri sostitutivi previsti dall'art. 19 della L.R. 14/99 e successive modifiche”;

RITENUTO che la presente fattispecie risponde ai presupposti per l'attivazione dei poteri sostitutivi da parte della Regione;

TENUTO CONTO che il presente provvedimento non necessita della procedura di concertazione con le Parti Sociali;

All'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse:

di disporre la nomina di un commissario ad acta ai fini del trasferimento dell'autorizzazione atto protocollo n. 11241 del 7 aprile 1988 rilasciata dal Comune di Pomezia, dalla Soc. CAVEDIL a.r.l. alla Soc. FARO a r.l. con sede in Roma Via Trebio Littore n. 11 int. 5, nonché a tutti gli adempimenti ad esso connesso.

Il Commissario ad acta dovrà successivamente stipulare con la Soc. FARO a r.l. la Convenzione per la rimanente porzione di area compresa nel piano di coltivazione già approvato (27 Ha - zona E).

Resta fermo che le competenze del suddetto commissario - pur non estendendosi alla fase istruttoria, sono comunque caratterizzate da piena autonomia di giudizio.

Con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio, su proposta dell'Assessore competente, l'incarico di cui trattasi verrà conferito ad un Dirigente o Funzionario della Direzione Attività Produttive, munito di adeguate capacità e competenze nella specifica materia.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI

12 APR. 2007

